

**Sovracampionamento dell'indagine congiunturale
per la regione Emilia-Romagna**

**Evoluzione congiunturale del settore delle Costruzioni Tavole
statistiche (dati provinciali)**

Trimestre di riferimento: 4°trimestre 2012

Tavola 8.1

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 4°trimestre 2012		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		8	39	52
PROVINCE				
Bologna		10	42	48
Ferrara		14	35	51
Forlì		0	35	65
Modena		10	51	39
Parma		3	22	75
Piacenza		15	33	52
Ravenna		14	21	65
Reggio nell'Emilia		5	70	25
Rimini		10	38	52
- di cui: ARTIGIANATO		14	28	58
PROVINCE				
Bologna		19	38	44
Ferrara		20	24	56
Forlì		0	29	71
Modena		21	23	56
Parma		3	13	83
Piacenza		22	23	56
Ravenna		11	0	89
Reggio nell'Emilia		10	65	25
Rimini		19	25	56

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore

Tavola 8.2

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 4°trimestre 2012		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		7	37	55
(comprese Costruzioni)				
PROVINCE				
Bologna		10	38	52
Ferrara		11	36	53
Forlì		0	50	50
Modena		7	53	40
Parma		1	11	87
Piacenza		12	34	54
Ravenna		14	13	74
Reggio nell'Emilia		5	60	34
Rimini		8	40	52
- di cui: ARTIGIANATO		12	33	56
PROVINCE				
Bologna		19	38	44
Ferrara		15	31	54
Forlì		0	56	44
Modena		16	29	55
Parma		0	6	94
Piacenza		17	29	54
Ravenna		11	0	89
Reggio nell'Emilia		10	65	25
Rimini		15	30	55

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore, variabile per la quale non si dispone della variazione percentuale

Tavola 9.1

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA **Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2012**

	Totale imprese		
	aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI	19	60	21
PROVINCE			
Bologna	27	59	14
Ferrara	20	58	23
Forlì	25	61	14
Modena	12	77	11
Parma	10	30	60
Piacenza	21	55	24
Ravenna	21	65	14
Reggio nell'Emilia	15	77	8
Rimini	15	56	29
- di cui: ARTIGIANATO	23	56	21
PROVINCE			
Bologna	36	45	19
Ferrara	25	54	21
Forlì	29	62	8
Modena	25	52	23
Parma	11	17	72
Piacenza	26	51	23
Ravenna	11	89	0
Reggio nell'Emilia	10	85	6
Rimini	25	54	21

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.2

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA **Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2012**

	Totale imprese			
	aumento	stabili	diminuz.	var. %
COSTRUZIONI	11	50	39	0.7
PROVINCE				
Bologna	25	50	25	2.5
Ferrara	12	52	35	3.5
Forlì	0	54	46	-2.9
Modena	17	51	31	3.0
Parma	1	23	75	-1.7
Piacenza	10	53	37	2.6
Ravenna	2	44	55	-1.3
Reggio nell'Emilia	7	77	17	-0.6
Rimini	8	57	36	2.2
- di cui: ARTIGIANATO	11	48	40	-4.1
PROVINCE				
Bologna	28	45	26	-0.2
Ferrara	13	46	40	-2.4
Forlì	0	58	42	-4.8
Modena	13	46	41	-2.2
Parma	0	22	78	-23.8
Piacenza	14	45	41	-2.2
Ravenna	0	40	60	-4.1
Reggio nell'Emilia	10	85	6	2.3
Rimini	13	47	40	-2.4

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.3

Previsioni relative all'andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre successivo al trimestre di riferimento rispetto al trimestre di riferimento per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2012		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		2	48	50
PROVINCE				
Bologna		7	51	42
Ferrara		0	43	57
Forlì		0	38	62
Modena		0	39	60
Parma		4	40	56
Piacenza		0	42	58
Ravenna		2	47	51
Reggio nell'Emilia		1	80	19
Rimini		1	44	55
- di cui: ARTIGIANATO		1	43	57
PROVINCE				
Bologna		0	47	53
Ferrara		0	38	62
Forlì		0	31	69
Modena		0	37	63
Parma		6	33	61
Piacenza		0	37	63
Ravenna		0	29	71
Reggio nell'Emilia		0	91	9
Rimini		0	38	62

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del manifatturiero e delle costruzioni, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto di Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 1.370¹ aziende con dipendenti, di cui circa 1.250 dell'industria in senso stretto e circa 120 delle costruzioni. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (da 1 a 9 dipendenti, 10-49 dipendenti e 50 dipendenti e oltre), per 7 settori di attività economica (industrie dei metalli, industrie alimentari e delle bevande, industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature, industrie del legno e del mobile, industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, altre industrie manifatturiere e costruzioni) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 75%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere contattato anche per il successivo trimestre. Mediamente la quota panel si aggira intorno al 40%.

Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento di produzione, fatturato, ordinativi ed esportazioni), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate, a partire dal 1° trimestre 2012, sulla base del numero di dipendenti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato), abbandonando pertanto le procedure di ponderazione utilizzate fino al 4° trimestre 2011, che facevano riferimento alle variabili di bilancio.

Le interviste relative al 4° trimestre 2012 sono state realizzate nel mese di gennaio 2013.

¹ In occasione della presente rilevazione si è ritenuto opportuno escludere dal campione le imprese aventi sede in uno dei comuni colpiti dal recente sisma: Campagnola Emilia (RE), Correggio (RE), Fabbrico (RE), Novellara (RE), Reggiolo (RE), Rio Saliceto (RE), Rolo (RE), Bomporto (MO), Camposanto (MO), Carpi (MO), Cavezzo (MO), Concordia sulla Secchia (MO), Finale Emilia (MO), Medolla (MO), Mirandola (MO), Novi di Modena (MO), Ravarino (MO), San Felice sul Panaro (MO), San Possidonio (MO), San Prospero (MO), Soliera (MO), Crevalcore (BO), Galliera (BO), Pieve di Cento (BO), San Giovanni in Persiceto (BO), San Pietro in Casale (BO), Bondeno (FE), Cento (FE), Mirabello (FE), Poggio Renatico (FE), Sant'Agostino (FE), Vigarano Mainarda (FE).

(elenco diffuso dalla Protezione Civile)